




INCONTRO CATECHISTI

Vicariato di Rifredi - 22 maggio 2018



SEQUENZA allo SPIRITO SANTO

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sórdido,
bagna ciò che è árido,
sana ciò che sánguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.

Amen.

PERCHÉ QUESTO INCONTRO...

Come preti di questo vicariato abbiamo riflettuto circa i cammini di preparazione sulla iniziazione cristiana in vista della celebrazione dei sacramenti della Eucaristia e della Cresima.

Riportando anche alcune difficoltà vissute dai catechisti abbiamo pensato che nelle nostre comunità dovremmo “cambiare” qualcosa, perché non è più possibile dire : “si è fatto sempre così”.



ARCHIDIOCESI DI SPOLETO-NORCIA



UNA INIZIAZIONE CRISTIANA
agile e bella

IL PROGETTO: UNA CATECHESI AGILE E BELLA

Dall'Introduzione al Documento dell'Arcivescovo di Norcia-Spoleto, S. Ecc. Renato Boccardo:

“Non si tratta dunque di cambiare per cambiare, e tanto meno di fare qualche “sconto” e di rendere tutto più facile e più breve ma, al contrario, di offrire un cammino più coinvolgente e più rispondente alla situazione attuale. *(Documento pg 3)*

Il “decalogo” che ha ispirato il progetto...

- (1) **Evitare l’effetto fionda** (più si tengono i ragazzi a forza e più scappano appena finito il cammino)
- (2) Non importa fare **il pieno “dottrinale”** della fede
- (3) **Non strumentalizzare i sacramenti** per “tenere” i ragazzi in Parrocchia
- (4) Ridare **l’ordine corretto teologicamente** ai sacramenti dell’*Iniziazione Cristiana*
- (5) Centralità dell’**Eucaristia domenicale**

(6) Centralità dell'**Anno Liturgico**

(7) Concludere l'iniziazione in 5° elementare, spinge a **inventare il “dopo”**

(8) **L'esperienza della vita** vale più della “dottrina”

(9) Puntare sull'**agilità** e sulla **bellezza**

(10) **Tener conto** delle **“famiglie concrete”** e non idealizzate

I TRE ANNI IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA E ALL'EUCARISTIA

- ***I Anno: Anno dei figli di Dio*** - Gesù ci fa Figli di Dio – consegna del Padre nostro
- ***II Anno: Anno dei discepoli di Gesù*** - siamo discepoli di Gesù – consegna del Vangelo
- ***III Anno: Anno dei Testimoni*** – celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana Cresima e Eucaristia

PUNTI FORZA DELLA PROPOSTA

1. Necessità di dare *agilità* al cammino catechistico.
2. Maggiore recettività dei ragazzi dagli 8 ai 10 anni.
3. Bello il riferimento all'anno Liturgico e alla centralità dell'Eucaristia Domenicale: *“...Da quanto detto appare chiaro che occorre ricentrare la catechesi dei ragazzi, ma anche ogni itinerario di fede degli adulti, sulla celebrazione eucaristica domenicale perché il credente che rimane fedele all'Eucaristia domenicale salva la sua fede, trova energia per vivere la vita cristiana, cammina non da solo ma con la comunità; se si smarrisce sa dove tornare sapendo di essere accolto con festa. Vertice della IC e della catechesi non è allora la Cresima ma l'Eucaristia; infatti la Cresima si riceve una sola volta, mentre l'Eucaristia si celebra ogni domenica...”* (Documento pg 13)
4. Descolarizzazione del cammino catechistico

Dubbi e perplessità...

- E dopo la celebrazione dei sacramenti?
- Perdiamo l'occasione del fatto che vengano in parrocchia per il catechismo, per farli “innamorare della parrocchia”?

Concludo ricordando che quello di oggi vuole essere un ascolto di voi tutti e non un momento dove prendere decisioni definitive, ma casomai l'inizio un cammino di condivisione e di discernimento per poter servire meglio il Vangelo, certi che non siamo noi ad edificare il Regno di Dio, ma come ci ha ricordato l'apostolo Paolo in questi giorni: di essere affidati “*a Dio e alla parola della sua grazia, che ha la potenza di edificare e di concedere l'eredità fra tutti quelli che da lui sono santificati*”. (At 20,32)